

**La Villa De Marco è una Casa di Riposo istituita con D.P.R.N° 738 dal
Presidente della Repubblica.**

Il parco della Villa De Marco è a servizio degli ospiti della Casa di Riposo, se si vuole un parco pubblico esso non deve essere sottratto ad un Ente Morale -di Beneficenza, bensì come ha fatto bene il comune Capoluogo per il nuovo Parco Palatucci, in largo S. Spirito, ha utilizzato fondi propri e non ha sottratto nulla ai parchi delle case di Riposo di Rubilli e del Roseto

Per fortuna che il buon senso non si è perduto, va dato atto al nuovo Sindaco Bunopane come riportato nel Mattino del 13.07.2019, di aver riconosciuto che dietro le mura della Villa molto è cambiato. È accaduto che la banalità di quest'epoca per alcune persone diventa più facile mettersi in mostra con una semplice convenzione, mentre, trova difficoltà ad essere riconoscente a chi davvero con grande merito e sacrificio ha donato tutti i suoi averi affinché i poveri di Montella avessero una casa per potere vivere dignitosamente.

E' palesemente pretestuoso scaricare la responsabilità sulle condizioni giuridiche, anzi, lo stesso regolamento del 22.02.2013 della R.C. all'art.2 impone che il riordino delle istituzioni avviene nel rispetto della volontà dei fondatori.

Oggi più che mai è importante ricordare il fondatore, il prof. avv. Michele Cianciulli, egli non solo rinunziò a tutto quanto la Sig.ra De Marco con testamento del 24.09.1951, gli aveva lasciato senza alcun vincolo, ma quanto pur di vedere esaudita la volontà dei coniugi De Marco, che all'epoca era stata - ingiustamente ostacolata dalla politica locale, oltre al suo, impegno professionale, aggiunse anche quello economico frutto degli anni accademici della sua professione, tanto che la sua nobiltà d'animo venne anche riconosciuta con il detto decreto del Presidente della Repubblica

D'altra parte è evidente a tutti, che oggi l'inquinamento politico è ai massimi storici, mal si concilia con la generosità e l'altroismo che è stato per alcuni lo scopo della propria vita; anziché essere grati a chi ha offerto tutti i suoi averi per far sì che Montella avesse una Casa di Riposo per i suoi poveri da poter vivere in libertà senza alcun timore, come avviene nelle altre case di riposo ben recintate, paradossalmente si vede di buon occhio chi stipula invece una convenzione con chi non è di competenza, in danno dei diritti degli ospiti stessi della casa di riposo. Per le persone di buon senso, tale comportamento, cioè usurpare i diritti della povera gente è chiaramente una vergogna

Se le precedenti Amministrazioni, invece di tutelare solo i propri interessi, si fossero prodigate a reperire i fondi necessari per avere un parco pubblico, come ha fatto il Comune capoluogo che ha acquisito il parco "Palatucci" in largo S. Spierito, senza requisire i parchi delle Case di Riposo Rubilli e Roseto. oggi, visto che altri benefattori come il Cianciulli non vi sono stati, ma solo approfittatori, forse, anche il comune di Montella avrebbe potuto vantare un parco pubblico.

raffaele cianciulli